

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VENEZIA ROVIGO**

Sede legale in Venezia - Via Forte Marghera, 151

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019**

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in conformità al dettato normativo del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 pubblicato sulla G.U. del 16 dicembre 2005, "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", ed in conformità ai principi contabili per le Camere di Commercio disciplinati dalla Circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009.

Inoltre, nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, introdotto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), si rammenta che è stato adottato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "*Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*".

In attuazione a quanto previsto, in particolare, dall'articolo 16 del sopra richiamato decreto legislativo n. 91/2011, è stato emanato il **decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013**, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

La Camera di Commercio svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale prettamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

E' da rilevare che, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'I.V.A. pagata sulle fatture di acquisto costituisce un costo che va a sommarsi all'onere sostenuto per il bene o il servizio.

Il programma pluriennale dell'ente viene approvato dal Consiglio Camerale il definisce compiutamente le strategie generali che devono essere all'origine dei programmi e delle attività che caratterizzano l'azione dell'Ente nel raggiungimento delle finalità previste dalla legge.

Tale programma viene annualmente contestualizzato con la relazione previsionale e programmatica e con il preventivo economico, individuando le priorità e le urgenze degli interventi che la Giunta dovrà poi realizzare.

I documenti relativi all'anno 2019 sono stati approvati dal Consiglio Camerale.

E' da ricordare inoltre che, relativamente al controllo di gestione, la Camera di Commercio ha attivato un sistema informativo per la gestione tecnico contabile fornito da Infocamere (Oracle Applications) che ha permesso di dare piena applicazione al regolamento di contabilità laddove viene prevista la contabilità economica per centri di costo (art. 35 e 36 del D.P.R. 254/2005).

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del D.P.R. 254/2005, nonché ai principi contabili specifici per le Camere di Commercio emanati del Ministero per lo Sviluppo economico. Rispetta inoltre i principi normativi sanciti per la sua formazione, che rispecchiano i principi previsti dalla normativa civilistica in materia di bilancio, come risulta dettagliatamente dalla presente Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, richiamati dall'art. 1 del D.P.R. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi, componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti l'esercizio 2019, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità d'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi futuri.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 documenti allegati, che costituiscono i nuovi

principi contabili per le Camere di Commercio, a valere dalla chiusura del bilancio 2008.

L'articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava, infatti, l'istituzione di una apposita commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.

Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.

Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.P.R. 254/2005, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla possibilità residua d'utilizzazione, valutata in cinque anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/2005.

In particolare, gli **immobili** sono stati iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale, determinato ai sensi dell'art. 52 del d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del fondo di ammortamento.

Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

I **mobili**, gli **impianti** ed i **macchinari**, sono valutati al prezzo d'acquisto ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

Le **opere d'arte** sono state iscritte al valore di stima fissato da un perito, nominato dalla Giunta camerale con delibera n. 851 del 5/12/1988 o, se acquistate successivamente, al prezzo d'acquisto.

Le **quote d'ammortamento** sono state determinate in base a coefficienti coerenti, con buona approssimazione, alla residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare (delibera di giunta n. 230 del 14/11/2016):

Tabella n. 1

categoria beni	delta lagunare		
	anni vita utile bene	aliquota	fattore primo anno
arredamento	8	12%	100%
autovetture	4	25%	50%
beni infer. € 516,46	1	100%	100%
immobili/edifici	50	2%	50%
fabbr. Commerciali	50	2%	50%
impianti specifici	5	20%	100%
impianti e mezzi sollev carico scarico pesatura	13	7,50%	50%
macchine d'ufficio elettron. Elettromeccaniche	4	25%	100%
macch. Apparecc. Attrezz. Varie	7	15%	50%
mobili e macch ordinarie ufficio	8	12%	50%
software	5	20%	100%
stamperia	4	25%	50%
impianti di allarme	5	20%	100%
impianti int di comunicazione	5	20%	100%
strumenti metrici di misura	7	15%	50%

Le opere d'arte non sono ammortizzate, poiché trattasi di beni che non subiscono riduzione di valore con il passare del tempo.

Crediti

I crediti sono esposti sulla base del presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi.

In particolare, per quanto riguarda il credito da diritto annuale, per l'adeguamento del valore nominale del credito al valore presunto di realizzo, si è ritenuto prudente provvedere alla svalutazione dello stesso con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti tributari corrispondono alle imposte dovute dall'Ente per IRPEF, addizionali IRPEF, IRES e IRAP.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico temporale dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono state valutate al costo di acquisto.

Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitali

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese. (articolo 26, comma 7, DPR 254/2005)

Conseguentemente le partecipazioni iscritte al patrimonio netto vengono rivalutate o svalutate in relazione agli incrementi o decrementi del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Le rivalutazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono state operate direttamente in conto nella voce della partecipazione rivalutata e sono state accantonate in un'apposita riserva indisponibile facente parte del patrimonio netto.

Le eventuali svalutazioni sono imputate direttamente a tale riserva se capiente, ovvero al conto economico.

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8 DPR 254/2005) a partire dall'esercizio 2007. Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo Trattamento Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate nel corso dell'anno ai dipendenti cessati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Le anticipazioni su indennità di fine rapporto sono evidenziate nella voce "Prestiti e anticipazioni al personale" tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.

Tra le imposte è compresa anche l'IRAP determinata con il metodo retributivo ai sensi dell'art. 10 del Dlgs n. 446 del 15/12/97.

Riconoscimento ricavi

I proventi e gli oneri vengono riconosciuti in base alla competenza economico temporale.

Conti d'ordine

Integrano il sistema principale di scritture evidenziando particolari accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro.

Con riferimento alla disciplina civilistica i conti d'ordine possono essere classificati nelle seguenti categorie: garanzie, impegni, rischi, beni di terzi presso l'impresa, altri.

Nel loro complesso, i conti d'ordine esposti nelle apposite sezioni di bilancio, rappresentano le garanzie ricevute da terzi ed in essere al termine dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

L'organico camerale, ripartito per categoria, nel confronto tra dicembre 2018 – dicembre 2019, evidenzia la situazione di seguito riportata

SITUAZIONE AL 31/12/2019 E RAFFRONTO CON IL 31/12/2018

Tabella n. 2

Organico	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	5	5	
Categoria D	36	34	-2
Categoria C	79	76	-3
Categoria B	6	6	
Categoria A	4	4	
TOTALE	130	125	
TOTALE NORMALIZZATO	122.01	117.89	
(tiene conto dell'incidenza del part-time)	32 pt	27 pt	-5

Variazioni di personale:

Nel periodo 01/01 – 31/12/2019 si sono verificate 5 uscite, nelle categorie D,C :

- 5 cessazioni per pensionamento (2 D e 3 C di cui un part time).

Personale Part-Time:

Nel periodo 01/01 – 31/12/2019 tra il personale part-time ci sono state le seguenti variazioni:

- 1 dipendente in cat. C è cessato per dimissioni volontarie e pensionamento dal 01/09/2019;
- 4 dipendenti (3 cat. C e 1 cat. D) hanno ottenuto la conversione del rapporto di lavoro da part time a tempo pieno (trattandosi di personale assunto con contratto di lavoro a part time, le conversioni vengono registrate come assunzioni);
- 5 dipendenti hanno ottenuto di prolungare il loro contratto a part time per ulteriori 3 anni (3 contratti dal 01/07/2019 al 30/06/2022, 2 dal 01/09/2019 al 31/08/2020)

Il numero di dipendenti con rapporto di lavoro part-time (27 unità) presenta la seguente composizione:

n. 15 unità	80-99,9%
n. 08 unità	70-79,9%
n. 04 unità	50-69,9%

27 dipendenti pari a 19,8889 unità FTE.

Personale a tempo determinato:

Nel periodo 01/01/2019 – 31/12/2019 non si è utilizzato del personale con rapporto di lavoro flessibile o a tempo determinato.

ATTIVO

A Immobilizzazioni : €. 47.029.269

a) immobilizzazioni immateriali: €. 40.191

L'importo, al netto dell'ammortamento, è dato dalle licenze di software utilizzate dalla Camera e dai marchi.

b) Immobilizzazioni materiali: €. 31.987.829

Immobili

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Le "Immobilizzazioni in corso" sono costituite da lavori su cespiti camerali che alla data di bilancio non sono ancora conclusi.

Il passaggio da "Immobilizzazioni in corso" alle immobilizzazioni materiali, negli specifici conti segue il criterio di effettiva funzionalità e utilizzo dell'immobilizzazione.

Gli impianti sono costituiti da impianti di allarme e impianti speciali di comunicazione.

Le attrezzature sono costituite da mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine, apparecchi e attrezzatura varia, strumenti metrici di misura e macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche e calcolatori.

Gli arredi e mobili comprendono, oltre agli arredi, le opere d'arte.

Tabella n. 3 Immobili

Descrizione	2019
Saldo fabbricati A.P.	20.906.808
Saldo lavori in corso A.P.	714.587
Saldo terreni A.P.	1.814.679
Saldo diritti di superficie A.P.	7.887.115
Saldo diritti reali su beni altrui A.P.	2.333
Incrementi fabbricati	5.581.654
Decrementi fabbricati	-12.748
Incrementi lavori in corso	2.668.351
Decrementi lavori in corso	-104.374
incrementi terreni	-1.813.977
Incrementi diritti di superficie	0
incrementi diritti reali su beni altrui	0
Immobili Aspo A.P	64.023.345
Contributi immobili Aspo A.P	-57.735.191
Saldo 2019	43.932.582
Ammortamenti esercizi precedenti	-9.209.958
decremento ammortamenti	0
Ammortamenti	-534.757
Ammortamenti Aspo A.P.	-2.619.461
Variazione ammortamenti immobili aspo	-137.795
Saldo fondo ammortamenti 2019	-12.501.971
Saldo 2019	31.430.611

Tabella n. 4 Impianti

Descrizione	2019
Saldo Impianti specifici A.P.	254.749,00
Saldo Imp. spec. Comunicaz. A.P.	117.930,00
Incrementi impianti specifici	0,00
Incrementi imp. Spec. Comunicaz.	5.752,00
Decrementi impianti specifici	0,00
Decrementi imp. Spec. Comunicaz.	-12.310,00
Impianti Aspo A.P.	29.845,00
Variazione impianti Aspo	0,00
Saldo 2019	395.966,00
F.do amm. Impianti specifici A.P.	-254.001,00
F.do amm. Imp. Spec. Comunic. A.P.	-114.727,00
Decrem. F.do imp. specifici	51,00
Decrem. F.do imp. spec. com.	12.310,00
Ammortamento impianti specifici	-799,00
Ammortamento imp. Spec. Comunic.	-2.303,00
Ammortamenti Impianti Aspo A.P.	-29.845,00
Variazione ammortam. Impianti Aspo	0,00
Saldo fondo ammortamenti	-389.314,00
Saldo 2019	6.652,00

Tabella n. 5 Attrezzature non informatiche

Descrizione	2019
Saldo macch. Ordinarie d'uff. A.P.	740.405,00
saldo beni strumentali inf. 516,46 € A.P.	51.227,00
Saldo macch. Attrezzatura varia A.P.	315.208,00
Saldo strum. Metrici di misura A.P.	13.498,00
sistemi fotoriproduzione A.P.	359,00
Incrementi macch. Ord. d'ufficio	0,00
Decrementi mobili e macch. D'ufficio	-1.911,00
Incrementi beni strumentali inf. 516,46 €	0,00
Decrementi beni strumentali inf. 516,46 €	-140,00
Incrementi macch. Attrezzatura varia	7.649,00
Decrementi attrezz. Varia	-1.966,00
Incrementi strumenti metrici di misura	967,00
decrementi strumenti metrici di misura	0,00
incrementi sistemi fotoriproduzione	0,00
decrementi sistemi foto riproduzione	0,00
Saldo 2019	1.125.296,00
F.do amm macch ord. d'uff A.P.	-703.573,00
decremento f.do mobili e macch.	1.911,00
F.do amm. beni strumentali inf. 516,46 €	-51.227,00
F.do amm macch attrezz A.P.	-305.518,00
decremento f.do macch. E attrezz.	3.609,00
F.do strumenti metrici di misura A.P.	-11.635,00
F.do sistemi fotoriproduzione	-359,00
decremento f.do strumenti metrici	0,00
Ammortamento mobili e macch d'uff	-13.096,00
Decremento amm. beni strumentali inf. 516,4	140,00
amm. beni strumentali inf. 516,46 €	0,00
Ammortamento macch attrezz	-5.736,00
Ammortamento sistemi fotoriproduzione	0,00
Ammortamento strumenti metrici	-1.247,00
Saldo fondo ammortam. 2019	-1.086.731,00
Saldo 2019	38.565,00

Tabella n. 6 Attrezzature informatiche

Descrizione	2019
Saldo macch. d'uff. elettr e calc A.P.	723.292,00
Increment macch. d'uff. elettr e calcolat.	28.789,00
Decrementi macch. Attrezzatura varia	-132.604,00
Saldo 2019	619.477,00
F.do amm macch elettr e calc A.P.	-689.321,00
Decrem. F.do macch attrezz per cess. Beni	107.165,00
Ammortamento mobili e macch d'uff	-15.541,00
Saldo fondo ammortamenti 2019	-597.697,00
Saldo 2019	21.780,00

Tabella n. 7 Arredi e Mobili

Descrizione	2019
Saldo arredi A.P.	574.109,00
Incrementi	3.093,00
Decrementi	-103,00
Saldo 2019	577.099,00
F.do amm arredi A.P.	-461.462,00
decremento fondo	1.169,00
Ammortamenti dell'esercizio	-47.530,00
Saldo 2019	-507.823,00
Opere d'arte	408.985,00
Saldo 2019	478.261,00

Gli automezzi hanno un valore 0,01 € interamente ammortizzato, mentre la biblioteca ha un valore di € 11.960,41 €.

c) Immobilizzazioni finanziarie: €. 15.001.249

PARTECIPAZIONI E QUOTE

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dettate dall'art. 26 comma 7 e 8 del DPR 254/2005 ed al relativo principio contabile emanato con la Circolare 3622 del 5 febbraio 2009 del Ministero per lo sviluppo economico.

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie", sono comprese partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale.

Sul piano pratico, le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese. (articolo 26, comma 7, DPR 254/2005), mentre le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8 DPR 254/2005) a partire dall'esercizio 2007. Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita di valore della partecipazione.

Le rivalutazioni rispetto all'importo iscritto alla data del 31/12 dell'anno precedente, sono operate direttamente in conto nella voce della partecipazione rivalutata e sono accantonate in un'apposita riserva indisponibile facente parte del Patrimonio netto.

Al contrario, qualora il valore della partecipazione si riduca, la stessa viene iscritta al minor valore e la differenza è imputata direttamente alla riserva indisponibile se esistente, altrimenti, trova allocazione nel conto economico sotto la voce svalutazioni di partecipazioni.

Tra le partecipazioni sono comprese anche le società ritenute non più strategiche per l'attività dell'ente camerale, per le quali sono stati espletati i tentativi di vendita pubblica che essendo andati deserti, in base alla legge di stabilità 2014, comportano la cessazione

della qualità di socio a partire del 1/1/2015 con la conseguente liquidazione della quota da parte della società stessa.

Perdendo la qualità di socio a partire dal 1/1/2015 e non avendo elementi per valorizzare correttamente quale sarà l'importo che si realizzerà dalla liquidazione di queste partecipazioni non si è provveduto ad effettuare, accantonamenti prudenziali, anche in considerazione del valore complessivo di queste partecipazioni, iscritto a bilancio per € 371.224,87 con un corrispondente fondo di riserva partecipazioni di € 134.870,16.

Tabella n. 9 società controllate

num	Partecipata	capitale sociale	V. contabile al 31/12/2018	% DI POSSESS O	N. azioni CCIA A	V. contabile 31/12/18 Patr. Netto	V. contabile al 31/12/2019	Differenze 2019-2018
1	STAZIONE SPER. VETRO S.C.P.A.	€ 400.000,00	€ 6.680.888,25	75	300000	€ 7.095.056,25	€ 7.095.056,25	€ 414.168,00
2	CAMERA SERVIZI SRL	€ 1.435.000,00	€ 4.238.245,00	100		€ 4.246.955,00	€ 4.246.955,00	€ 8.710,00
3	C.T.C. SRL	€ 40.000,00	€ -	90		-€ 172.155,00	€ -	€ -
								€ -
			€ 10.919.133,25				€ 11.342.011,25	

Tabella n. 10 società collegate

nu m	Partecipata	capitale sociale	V. contabile al 31/12/2018	% DI POSSESS O	N. azioni CCIAA	V. contabile 31/12/19 Patr. Netto	V. contabile al 31/12/2019	Differenze 2019 - 2018
4	UNIONCAMERE VENETO SCARL	€ 100.000,00	€ 586.401,20	21,33		€ 562.638,90	€ 562.638,90	-€ 23.762,30
			€ 586.401,20				€ 562.638,90	

Tabella n. 11 altre partecipazioni

num	Partecipata	capitale sociale	V. contabile al 31/12/2018	% DI POSSES SO	N. azioni CCIAA	V. contabile 31/12/18 Patr. Netto	V. contabile al 31/12/2019	Differenze 2019 - 2018
5	Aeroporto Catullo S.p.a	€ 52.317.408,00	€ 36.975,86	0,0765	1820	€ 31.692,52	€ 36.975,86	€ -
6	AUTOVIE VENETE S.P.A.	€ 157.965.739,00	€ 280.879,37	0,08	485348	€ 425.523,87	€ 280.879,37	€ -
7	B.M.T.I. S.P.A.	€ 2.387.372,16	€ 3.574,33	0,151	12	€ 3.793,47	€ 3.574,33	€ -
8	CEN.SER. S.P.A.	€ 12.432.672,00	€ 122.330,03	1,417	3410	€ 134.321,71	€ 122.330,03	€ -
9	INFOCAMERE S.C.P.A.	€ 17.670.000,00	€ 217.834,57	0,523	29808	€ 247.913,08	€ 217.834,57	€ -
10	INFRACOM ITALIA S.P.A.	€ 85.648.000,00	€ -	0,0537	92	€ 44.056,96	€ -	€ -
11	INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A.	€ 13.288.000,00	€ -	1,3092	57603	-€ 31.681,66	€ -	€ -
12	INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.	€ 8.575.489,00	€ 66.802,02	1,222	40278	€ 67.720,29	€ 66.802,02	€ -
13	I TRE S.P.A.	€ 510.000,00	€ -	5	50000	€ 18.259,85	€ -	€ -
14	PROMOVENEZIA S.P.A.	€ 156.000,00	€ 11.521,97	6,766	1055561	€ 14.326,40	€ 11.521,97	€ -
15	TECNOSERVICECAMER E S.P.A.	€ 1.318.942,00	€ 1.166,21	0,052	1317	€ 2.061,92	€ 1.166,21	€ -
16	VTP S.P.A.	€ 3.920.020,00	€ 441.215,17	2,64	1990	€ 948.892,77	€ 441.215,17	€ -
19	VENETONANOTECH S.P.A.	€ 50.000,00	€ -	9,11	4555	-€ 104.127,30	€ -	€ -
17	CERTOTTICA SCARL	€ 2.195.000,00	€ 18.674,56	0,847		€ 22.488,19	€ 18.674,56	€ -
18	ECOCERVED SCARL	€ 2.500.000,00	€ 151.699,52	4,99		€ 285.602,55	€ 151.699,52	€ -
20	IC OUTSOURCING	€ 372.000,00	€ 2.231,79	0,316		€ 9.113,53	€ 2.231,79	€ -
21	JOB CAMERE SRL	€ 600.000,00	€ 127,00	0,0171		€ 773,14	€ 127,00	€ -
22	NUOVA PRAMAGGIORE	€ 930.000,00	€ 39.638,60	15,49		€ -	€ -	-€ 39.638,60

23	POLESINE TLC SRL	€ 1.341.850,00	€ 40.928,73	2,9995		€ 51.913,31	€ 40.928,73	€ -
24	SISTEMA CAMERALE SERVIZI	€ 4.009.935,00	€ 2.100,00	0,079		€ 4.155,55	€ 2.100,00	€ -
25	T2I SCARL	€ 320.000,00	€ 138.402,97	15,625		€ 138.664,84	€ 138.402,97	€ -
26	VEGA SCARL	€ 8.357.695,00	€ 75.249,20	3,501		€ 49.600,03	€ 75.249,20	€ -
								€ -
			€ 1.651.351,90				€ 1.611.713,30	

	31/12/2018	31/12/2019	VARIAZIONE
TOTALE PARTECIPAZIONI E QUOTE	€ 13.156.886	€ 13.516.363	€ 359.477

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE: € 1.484.886

Sono rappresentati:

- dai prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità d'anzianità ammontante a **€ 1.249.717**, e dal relativo credito per gli interessi attivi sui prestiti stessi che verranno incassati in sede di chiusura del prestito **(13.256 €)**.

La possibilità di concedere anticipazioni al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, è prevista dall'art. 85 del regolamento tipo delle Camere di Commercio, approvato con D.I. 12/7/1982 e successive modificazioni.

- dal prestito residuo effettuato all'Unioncamere Veneto Servizi scarl per **€ 136.914**.
- Dal credito per il fondo microcredito di impresa in collaborazione con la Cciaa di Padova, per **85.000,00 €**.

B Attivo circolante € 81.755.413

d) Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a materiale di consumo e buoni pasto.

Per entrambe la valutazione è al costo di acquisto.

Tabella n. 11

Descrizione	2018	2019
Rimanenze iniziali	36.302,00	154.928,00
Rimanenze finali	154.928,00	82.676,00

e) Crediti di funzionamento

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo, ed al netto del fondo svalutazione crediti per inesigibilità, alla data di redazione del bilancio.

In dettaglio, i crediti di funzionamento sono formati da:

Tabella n. 12

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Da diritto annuale	2.615.524	2.555.423	-60.101
Verso organismi naz. e comunitari	100.000	0	-100.000
Verso organismi sistema camerale	154.974	142.169	-12.805
Verso clienti	546.736	661.956	115.220
Per servizi conto terzi	118.502	67.833	-50.669
Diversi	391.254	206.209	-185.045
Erario c/IVA	398	1.420	1.022
Anticipi a fornitori	-	0	0
TOTALE CREDITI	3.927.386	3.635.011	-292.376

Nel dettaglio si specifica:

- **Crediti da diritto annuale**

Il totale dei crediti da diritto annuale iscritti in bilancio per €. 2.555.423 è dato da € 41.684.120 (diritto), € 10.063.872 (sanzioni), ed € 1.020.440 (interessi) ridotto del fondo svalutazione crediti per un ammontare di € 50.213.009.

Per dare piena attuazione ai principi contabili, si è operata un'attenta ricognizione dei crediti pregressi iscritti a bilancio adeguandoli al credito residuo risultate dai ruoli emessi dal Servizio Diritto annuale, opportunamente svalutati per rispettare il principio di iscrizione secondo il valore di presumibile realizzo.

Il credito relativo all'esercizio 2019 ammonta complessivamente ad € 4.008.215 (compresa la quota di sanzioni ed interessi), mentre l'accantonamento 2019 al fondo di svalutazione crediti è pari ad € 3.388.210 e corrisponde al 85% circa del credito stesso.

- **Crediti v/organismi del sistema camerale.**

Sono riferiti ai crediti verso Camera Servizi per iniziative 2015/2016 non realizzate per € 142.168,85.

- **Crediti v/clienti.**

Tale voce è iscritta in bilancio per € 661.956

Tale importo si riferisce ai crediti esistenti al termine dell'esercizio, sulla scorta dei documenti attivi già emessi (fatture), da emettere (fatture da emettere) o da ricevere (note di credito), di competenza dell'esercizio. Sono rappresentati da crediti verso Infocamere per € 647.168, e da altri crediti verso clienti per € 14.788.

- **Crediti per servizi conto terzi**

Sono iscritti in bilancio per €. 67.833

Risultano così composti:

Anticipi per missioni	€.	7.976
Altri crediti verso il personale	€	700
Anticipi dati a terzi	€.	44.189
Ricarica affrancatrici	€	9.770
Crediti da fattura elettronica	€	5.197

- **Crediti diversi.**

Tale voce è iscritta in bilancio per €. 206.209, ed è costituita principalmente da:

- Crediti verso partecipate per € 5.094;
- Note di credito da incassare/ricevere per € 9.281 e € 41.461;
- Crediti verso personale per interessi su prestiti € 8.481;
- Crediti di natura diversa per € 27.185;
- Crediti di natura fiscale e tributaria per € 70.710
- Crediti per D.A da altre CCIAA per € 43.998.

- **Erario conto/iva**

Dove è esposto il credito relativo all'iva in sospensione d'imposta a dicembre 2019.

f) disponibilità liquide: € 78.037.726

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Tabella n. 13

Descrizione	2018	2019
Istituto cassiere	86.831.516	77.946.789
Depositi a termine	0	0
Banca incassi da regolarizzare	9.201	14.858
Cassa contanti	900	900
Conto corrente postale	28.838	75.179
Totale	86.870.455	78.037.726

Il saldo di cassa contanti e banca incassi da regolarizzare si riferisce a partite che, pur essendo state depositate presso gli sportelli della Camera di Commercio, sono state versate all'istituto cassiere dopo il 31/12/2019.

Il saldo postale rappresenta l'ammontare di valori presso i c/c postali accesi e riversati all'Istituto Cassiere successivamente al 31/12/2019.

C Ratei e risconti attivi: € 0

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Tabella n. 14

Descrizione	2018	2019
Ratei attivi	99	0
Risconti attivi e costi anticipati	1.326	0
Totale	1.425	0

PASSIVO**A Patrimonio netto: € 94.572.482**

Nel dettaglio il patrimonio netto è formato dalle seguenti poste:

Tabella n. 15

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Patrimonio netto CCIAA accorpande	48.419.258	48.419.258	0
Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	-3.497.366	42.745.171	46.242.537
Avanzo Economico d'esercizio	46.242.537	-3.708.729	-49.951.266
Riserve	6.714.396	7.116.782	402.386
TOTALE	97.878.825	94.572.482	-3.306.343

B Debiti di finanziamento: € 0,00**C Trattamento di fine rapporto: € 7.513.227**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti, per le quote d'indennità d'anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

In particolare, la variazioni in aumento sono la conseguenza della quota di accantonamento 2019, mentre quelle in diminuzione è derivata da cessazioni di personale di ruolo ed a tempo determinato.

Con riguardo al fondo T.F.R. si ricorda che, il Regolamento - tipo del personale camerale, approvato con Decreto Interministeriale 12 luglio 1982 , all'art. 77, comma 3, prevede che: "... all'atto della cessazione dal servizio, al dipendente venga liquidata una indennità di anzianità a carico dei bilanci camerali, commisurata a tante mensilità dell'ultima retribuzione fruita, a titolo di stipendio, di tredicesima mensilità ed altri assegni eventualmente pensionabili e quiescibili per quanti sono gli anni di servizio prestati alle dipendenze delle Camere".

L'istituto dell'indennità di anzianità, comporta, quindi, una rideterminazione annuale dell'importo complessivo maturato dal singolo dipendente. Nello specifico, ciò implica che, un avanzamento di carriera, ovvero un adeguamento contrattuale, comportano un ricalcolo dell'intera indennità di anzianità maturata.

La succitata indennità di anzianità, pertanto, si differenzia dal trattamento di fine rapporto lavoro che prevede, ai sensi dell'art. 2120 del C.C., un accantonamento pari a 1/13,5 della retribuzione annua percepita dal lavoratore.

Dal 01/01/2001 al personale di nuova assunzione si applica il trattamento di fine rapporto lavoro.

D Debiti di funzionamento: € 20.481.437**Tabella n. 16**

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	variazione
Verso fornitori	3.811.709	3.449.888	-361.820,72
Organismi del sistema	0	0	0,00
Organismi naz. E comun.	0	0	0,00
Tributari e previdenziali	599.573	996.286	396.713,20
Verso dipendenti	1.840.416	1.826.615	-13.801,22
Verso organi istituzionali	40.633	61.152	20.518,68
Diversi	9.019.103	10.099.450	1.080.347,27
Per servizi c/terzi	3.253.684	4.048.047	794.363,40
Clienti c/anticipi	403	0	-402,60
TOTALE	18.565.520	20.481.437	1.915.918,01

Nel dettaglio, si specifica:

- **Debiti v/fornitori:** sono rappresentati da debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2019 e pagati dopo il 31/12/2019 oltre al valore delle fatture da ricevere.
- **Debiti tributari e previdenziali:** sono rappresentati da i debiti verso l'Amministrazione Finanziaria per ritenute fiscali, IRPEF su redditi assimilati, l'IRAP, INPS, INAIL, IRES, IMU e verso enti previdenziali e assistenziali.
- **Debiti v/dipendenti:** corrispondono ai debiti verso i dipendenti al 31/12/2019 che verranno pagati nei prossimi mesi;
- **Debiti verso organi istituzionali:** sono rappresentati da debiti relativi ad emolumenti di competenza 2019 ancora da pagare agli organi istituzionali e alle Commissioni istituzionali della Camera;
- **Debiti diversi:** si riferiscono a debiti esistenti al termine dell'esercizio, sulla scorta dei documenti passivi già emessi (fatture, note di addebito, liquidazione contributi), da

emettere o da ricevere, di competenza dell'esercizio; si evidenziano in particolare i debiti per Bandi protocollo polesine per € 1.565.310, debiti per promozione da erogare per € 3.205.083, e debiti verso azienda speciale per € 276.004, debiti verso Unioncamere per € 332.020, debiti verso altri enti per TFR/TFS per € 136.933, il debito relativo alla sospensione del versamento al bilancio dello Stato delle somme relative ai provvedimenti taglia spese per € 3.882.443.

- **Debiti per servizi c/terzi:** comprendono principalmente i diritti di segreteria incassati per conto dell'albo smaltitori per € 3.731.909 circa, oltre agli anticipi ricevuti da terzi per € 304.702.

E Fondi rischi ed oneri: €. 3.475.599

Figura l'accantonamento per i rinnovi contrattuali del personale, gli accantonamenti per il passaggio dell'azienda speciale A.S.PO all'Autorità Portuale e per l'accertamento sull'imposta di bollo assolta in modo virtuale anno 2017.

F Ratei e risconti passivi: €. 2.741.937

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. L'importo è rappresentato principalmente dal risconto sul contributo ricevuto per il restauro del salone del grano a Rovigo.

G Conti d'ordine:

I conti d'ordine sono costituiti dalle garanzie ricevute da terzi e date a terzi.

Conto economico

Il conto economico presenta proventi della gestione corrente per € 19.379.089 e oneri della gestione corrente per € 23.983.780 con un saldo negativo della gestione corrente di € 4.604.691.

Il disavanzo economico dell'esercizio, invece, ammonta a € 3.708.729.

Sul piano generale, è importante chiarire che il risultato economico d'esercizio è da intendere alla stregua di un indice segnalatore dell'esistenza di condizioni idonee ad assicurare un durevole equilibrio economico nella gestione della Camera di Commercio e, in tale ottica, si rende pertanto necessaria un'analisi prospettica dell'equilibrio proventi - oneri considerando un arco temporale di medio - lungo periodo.

A) Proventi gestione corrente: € 19.379.089

Tabella n. 17

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Diritto annuale	13.190.282	13.347.128	156.846
Diritti di segreteria	4.799.847	4.859.560	59.713
Contributi e trasferimenti altre entrate	1.790.238	1.120.096	-670.142
Proventi da gestione di servizi	160.359	124.557	-35.802
Variazione delle rimanenze	118.626	-72.252	-190.878
Totale proventi gest. corrente	20.059.353	19.379.089	-680.263

A.1 DIRITTO ANNUALE: € 13.347.128

E' l'importo posto a carico delle imprese iscritte al Registro Imprese.

E' da ricordare che la legge finanziaria 2000 ha rivisto la natura del diritto, definendolo quale imposta e parametrandolo, per la maggior parte degli operatori economici, al fatturato dell'impresa riferito all'anno precedente; conseguentemente, sono state introdotte alcune innovazioni (tra le quali la più importante è sicuramente la riscossione

tramite modello F24) alla disciplina del diritto annuale contenuta nell'art. 18 della legge 580/93.

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota del tributo di competenza dell'esercizio 2019. Lo stesso ha rappresentato circa il 67.84% delle entrate correnti.

A.2 DIRITTI DI SEGRETERIA: € 4.859.560

Corrispondono agli importi pagati dalle società per atti o servizi connessi alla gestione del registro delle imprese, ruoli, registri, albi e per gli altri atti e servizi resi dalla Camera di commercio al netto della voce restituzione entrate. Sono pari al 25,08% dei proventi correnti.

A.3. CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI: € 1.120.096

Comprendono i contributi dal Fondo perequativo presso l'Unioncamere nazionale per progetti attuati dalla Camera per € 37.758; i contributi per progetti comunitari ed incubatori certificati per € 656.550; il rimborso di parte delle spese sostenute dall'albo smaltitori rifiuti per € 239.464; il contributo per la ristrutturazione del salone del grano per € 44.745,00, altri rimborsi e recuperi diversi per € 141.579.

A.4. PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI: € 124.557

Corrispondono principalmente:

- per € 7.871 da ricavi relativi alla vendita di carnet TIR/ATA, servizio svolto per conto dell'Unioncamere nazionale;
- per € 86.513 ad affitti attivi;
- per € 12.697 alle tariffe per il servizio di metrologia legale;
- € 11.532 per i concorsi a premio;

A.5 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE: € -72.252

Dovuto dalla differenza tra le rimanenze finali al 31/12/2019 e la situazione al 31/12/2018.

B) Oneri gestione corrente: € 23.983.780**Tabella n. 18**

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Competenze al personale	4.511.939	4.234.820	-277.119
Oneri sociali	1.086.567	1.009.102	-77.465
Accantonamenti TFR	557.588	451.772	-105.816
Altri costi del personale	36.946	44.249	7.303
Prestazioni di servizi	2.844.613	2.801.956	-42.657
Godimento di beni di terzi	434.205	490.918	56.713
Oneri diversi di gestione	1.981.933	1.937.519	-44.414
Quote associative	953.911	993.929	40.018
Organi istituzionali	53.301	61.491	8.190
Interventi economici	6.616.786	7.288.401	671.615
Ammortam. Immobilizz. Immateriali	13.030	14.701	1.671
ammortam. Immobilizz. materiali	720.377	756.297	35.920
Svalutazione crediti	3.190.180	3.898.625	708.445
Altri accantonamenti	5.257.623	0	-5.257.623
Totale	28.259.000	23.983.780	-4.275.220

Competenze al personale: € 4.234.820

La voce comprende la spesa per il personale dipendente, compresa la retribuzione per lavoro straordinario, indennità e rimborsi spese, i fondi miglioramento dei servizi, di posizione e risultato dei dirigenti.

Oneri sociali: € 1.009.102

La voce comprende gli oneri sociali previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente nell'anno 2019.

Accantonamenti T.F.R.: 451.772

Comprende le quote di indennità di anzianità e le quote di trattamento fine rapporto maturate nel corso del 2019.

Si ricorda nuovamente che l'istituto dell'indennità di anzianità, comporta una rideterminazione annuale dell'importo complessivo maturato dal singolo dipendente.

La succitata indennità di anzianità, pertanto, si differenzia dal trattamento di fine rapporto lavoro che prevede, ai sensi dell'art. 2120 del C.C., un accantonamento pari a 1/13,5 della retribuzione annua percepita dal lavoratore.

Altri costi del personale: € 44.249

La voce comprende la spesa sostenuta dall'Ente relativa a costi non direttamente imputabili alle competenze del personale e relativi al contributo alla cassa mutua, spese per personale distaccato ed agli accertamenti sanitari.

Prestazione di servizi: € 2.801.956

Le spese per prestazioni di servizi sono così ripartite:

Tabella n. 19

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Oneri Telefonici	€ 17.727	€ 17.660	-€ 67
Oneri per consumo acqua	€ 5.284	€ 3.114	-€ 2.170
Spese consumo energia elettrica	€ 132.450	€ 85.145	-€ 47.305
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	€ 39.825	€ 43.772	€ 3.947
Spese pubblicità obbligatoria	€ -	€ -	€ -
Oneri Pulizie Locali	€ 142.518	€ 116.251	-€ 26.267
Oneri per Servizi di Vigilanza	€ 12.916	€ 14.285	€ 1.369
Spese per la formazione del personale	€ 20.048	€ 13.942	-€ 6.106
Spese per acquisto buoni pasto	€ 76.718	€ 93.563	€ 16.845
Rimborsi spese per missioni	€ 33.089	€ 26.970	-€ 6.119
Oneri per Manutenzione ordinarie Immobili e non Immobili	€ 216.599	€ 210.895	-€ 5.704
Oneri per pareri perizie e consulenze	€ -	€ 19.361	€ 19.361
Costi per assicurazioni	€ 116.245	€ 80.935	-€ 35.310
Spese per servizi in "outsourcing"	€ 724.480	€ 817.748	€ 93.268
Oneri legali	€ 32.070	€ 50.974	€ 18.904
Oneri automazione assistenza	€ 2.733	€ 4.685	€ 1.952
Oneri automazione servizi	€ 912.097	€ 842.801	-€ 69.296
Spese postali	€ 13.771	€ 29.377	€ 15.606
Oneri autovetture e buoni taxi	€ 11.085	€ 9.752	-€ 1.333
Spese per la Riscossione di Entrate	€ 83.983	€ 87.191	€ 3.208
Spese per relazioni esterne	€ 44.535	€ 54.900	€ 10.365
Spese per mezzi di Trasporto	€ 16.150	€ 17.082	€ 932
Oneri per facchinaggio	€ 81.670	€ 14.152	-€ 67.518
Oneri vari di funzionamento	€ 68.614	€ 89.931	€ 21.317
Costi gestione sale riunioni	€ 21.150	€ 23.000	€ 1.850
Oneri per la sicurezza	€ 18.856	€ 34.470	€ 15.614
TOTALE PRESTAZIONE DI SERVIZI	€ 2.844.613	€ 2.801.956	-€ 42.657

All'interno di questa categoria di spese sono ricomprese le utenze, gli oneri per la pulizia e la vigilanza delle sedi camerali, i costi relativi alla formazione del personale, quelli connessi alle trasferte per missioni e per l'acquisto dei buoni pasto.

Vi rientrano inoltre le spese per i servizi in outsourcing, le spese legali, e tutta la partita connessa all'automazione dei servizi.

Godimento di beni di terzi: € 490.918

Sono compresi i canoni per l'affitto di apparecchiature (fotocopiatrici), l'utilizzo degli immobili di proprietà di Camera Servizi srl e gli affitti passivi per la sede provvisoria di Venezia centro storico.

Oneri diversi di gestione: € 1.937.519

All'interno di questa categoria rientrano:

- gli oneri fiscali a carico dell'esercizio 2018 per un importo di € 948.944 comprendenti ires, irap, imu;
- l'importo accantonato per le somme da versare al bilancio dello Stato pari a € 957.559 e per il quale attualmente è stato sospeso il versamento;
- altre spese quali: le spese per l'acquisto della cancelleria, materiale di consumo,
- le spese per l'acquisto di libri, giornali e riviste, gli oneri per l'acquisto dei carnet ATA/TIR, gli oneri per vestiario di servizio .

Quote associative: € 993.929

La voce di spesa si riferisce ai costi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi alla Unioncamere Nazionale, all'Unioncamere Regionale, ed il contributo consortile ad Infocamere.

Tabella n. 20

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Partecipazione Fondo Perequativo	€ 332.020	€ 331.436	-€ 584
Quote associative Unioncamere nazionale	€ 293.189	€ 268.150	-€ 25.039
Quote associative Unioncamere Regionale	€ 298.205	€ 358.836	€ 60.631
Contributo consortile infocamere	€ 20.498	€ 35.507	€ 15.009
Nuovo Centro Estero	€ 10.000	€ -	-€ 10.000
Totale	€ 953.911	€ 993.929	€ 40.018

Spese organi istituzionali: € 61.491

La voce è così ripartita:

- € 899 per rimborsi al Presidente, Giunta e Consiglio;
- € 39.598 per compensi, indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori;
- € 4.614 per compensi e indennità ai componenti le Commissioni istituzionali;
- € 10.150,40 per compensi all'organo indipendente di valutazione;
- € 6.230 per oneri fiscali ed oneri riflessi su compensi organi

Iniziative di promozione economica: € 7.288.401

La voce si riferisce agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi, sia in forma di erogazione di contributi, nonché in forma di contributi elargiti a favore delle Aziende Speciali. Nel conto sono ricompresi anche quegli oneri che pur essendo di competenza dell'esercizio 2019 troveranno la loro manifestazione numeraria (pagamento) successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e che trovano la loro contropartita in bilancio al conto 246017 "Debiti per promozione da erogare".

Mettendo a confronto il dato esposto in bilancio con il valore complessivamente preventivato per l'anno 2019 pari ad € 7.807.585 si ottiene un rapporto pari al 93.35%.

Ammortamenti ed accantonamenti: € 4.669.623

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare.

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Tabella n. 21

Descrizione ammortamento	Totale complessivo
Immobili	570.452
Impianti speciali di comunicazione	2.303
Impianti specifici	747
Arredi	46.464
Strumenti metrici	1.247
Apparecchi ed attrezzatura varia	4.093
Mobili e macchine ordinarie ufficio	13.096
Macchine d'ufficio elettromecc. Ed elettron.	15.541
Diritto di superficie	102.099
Marchi	254
Immobilizzazioni immateriali	14.701
Totale	770.997

Gli accantonamenti si riferiscono alla quota di incremento del fondo svalutazione crediti (€ 3.898.625, di cui € 3.449.120 per diritto annuale, € 445.633 per anticipazioni a C.T.C. e € 3.872 per crediti ex CCIAA Rovigo ante accorpamento).

C) Gestione finanziaria

La gestione finanziaria per l'esercizio 2019 chiude con un avanzo economico pari ad € 136.817. I proventi di natura finanziaria infatti ammontano ad € 136.926 e sono costituiti da interessi attivi su c/c bancario (792 €), dagli interessi sulle anticipazioni al personale (13.955 €), dai proventi mobiliari (115.559 €).

Gli oneri finanziari risultano pari ad € 110 e sono dovuti a commissioni su c/c e spese tenuta conto.

D) Gestione straordinaria

La gestione straordinaria per l'esercizio 2019 chiude con un avanzo economico pari ad € **762.416**. I proventi di natura straordinaria ammontano ad € 921.697 e sono costituiti

prevalentemente dalle sopravvenienze attive per € 710.952 costituite da ricavi di competenza di anni precedenti dei quali si è venuti a conoscenza nel corso del 2019, oppure per minor debiti da pagare su oneri rilevati negli anni precedenti (iniziative e progetti 2018 non completamente realizzati).

Gli oneri straordinari ammontano ad € 159.280 e sono costituiti da sopravvenienze passive per oneri di competenza di anni precedenti dei quali si è venuti a conoscenza nel corso del 2019.

Concorrono inoltre al risultato della gestione straordinaria le sopravvenienze attive e passive relative a Diritto annuale, sanzioni ed interessi relativi ad anni precedenti.

Rettifiche di valore att. finanziaria: €. -3.271

La variazione risulta negativa, a seguito della svalutazione da partecipazioni.

Informazioni aggiuntive al bilancio

Il D.P.C.M 22 settembre 2014 ha definito le modalità di calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Per il periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2019 l'indicatore risulta pari a : -10,67 gg.

Quindi le transazioni commerciali sono state mediamente pagate 10 giorni prima della scadenza prevista (30 gg).

Per quanto riguarda invece l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2019 di cui all'art 1, comma 867, della legge n. 145/2018 è pari ad € 342.841.

Le fatture e tutti i documenti relativi a transazioni commerciali vengono tempestivamente

registrati nel registro unico delle fatture attraverso le ORACLE APPLICATIONS (programma di contabilità) e sono inviate all'ufficio competente per l'emissione dell'atto di liquidazione.

L'invio dei mandati all'istituto tesoriere avviene tramite trasmissione telematica.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente